# GIORNALE DI PADO

POLITICO QUOTIDIANO

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre per l'Estero spese di Posta in più.

L. 4

Conto sorrente do la Posta

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

sufficiente di gonzi per inalzarlo sugi

PREZZO DELLE INSERZIONI: Inscraioni ed avvisi in ta pagina Cont. 20 alla linea, in 3º pagina Cont. 30 alla linea. Comu icati, necrologi, ringtastamentil Cost. 30 la linea.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE l più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v. LIRE 8

Pubblicità in IV pagina CENTESIMI 5 PER PAROLA

# Pioggia di candidati

Se la voci che corrono intorno alle canàidature, per la Camera di là da venire, fossero vere sellanto di una metà, l' Italia, quanto al numero di coloro che anelano a salvarla, potrebbe chiamarsi fortunata, perchè una pioggia di uomini parlamentari così copiosa non si è veduta mai.

Quanto alla qualità, è un discorso che si potrà fare più tardi, ben lieti di restare, come pubblicisti, più a lungo che sia possibile, nel campo impersonale: il tempo di affilare le armi e di far lavorare, come si dice, le forbici, verrà indubbiamente anche nostro malgrado.

Siccome però mi frulla sempre per il capo che un mandato parlamentare non sia cosa da prendersi a gabbo, e patisco la fisima che per fare delle leggi ci vogliano dei legislatori; e visto e considerato che per poco che si allarghi quel numero di cui parlava, siamo sotto la mina cia di toccare il limite degli analfabeti, credo non inopportuno diradare, in quanto è possibile, la nebbia che avvolge certe massime fondamentali per la scelta dei deputati, cioè di quelli che hanno in mano tanti nostri interessi, massime che sembrano andate totalmente in disuso, e che quindi credo utile ricordare.

Sarebbe una pretesa fuori di [luogo, credo che non sia mai stata accampata da nessuno, che tutti i 508, vale a dire quanta ne occorre di questa gente per formare la Assemblea Legislativa, siano altrettante teste di Salomor.e. Non c'è pericolo: in questo l'Italia si mostrò sempre abbastanza discreta, fino al punto che una specie di Salomone moderno potè dire un giorno senza che nessuno gliene facesse un gran delitto, che sulla porta del Parlamento si sarebbe potuto serivere l'insegna: Parlanentum indoctum!

In fatto di dotti, chiamati all'onore di

APPENDICE N 100 naio 1620, ecco vostra figlia. Essa si chiama del Comune - Giornale di Padova Rosa. Crede che sua madre sia morta e che

SAVERIO DE MONTEPIN

LUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Traduzione di A. Z.

Soltanto accecati dalla luce delle loro torcie, essi non potevano vedere quello che succedeva nelle tenebre a' piedi dell'Aguglia.

La figura gigantesca di Antide di Montaigu, che teneva un archibugio in mano, si vedeva con tutto il vigore sulle fabbriche illuminate. Son diciott'anni che piango e che chiamo unuo la donna pallida. Siate buono come Dio che ha compassione delle ma-dri disperate... Ditemi dov'è mia figlia!

Il tempo passava.... la cerchia dei soldati si faceva più stretta.

Le grandi luci vacilianti delle torcie agitate oltrepassavano il primo rastrello!....

Ancora un minuto forse, e ogni speranza di salvezza sarebbe stata perduta!...

Lacuzon alzò il corpo inanimato di Rosa, e gettando la gióvine svenuta fra le braccia del fantasma, gridò:

un seggio parlamentare, bisogna dire il vero, in casa nostra non si è mai stati troppo esigenti: anzi si è veduto il contrario, che molti dotti furono spesso lasciati a casa, e nei tempi più fortunat del parlamentarismo si cercò unicamente oltre l'onestà del carattere, un pò di buon senso e la coerenza delle opinioni. Se c'era, per caso, anche la dottrina niente di meglio, ma si teneva per un di più: furono in vero i tempi beati, quando si mandavano alla Camera i Lanza ed i Sella, e questo era poi anche un dotto, i d'Azeglio, i Ricasoli, i Tenca, i Peruzzi, i Mellana, i Conforti, i Minghetti, i Mordini, i Depretis, i Bianchi Giovini, i Brofferio, Finzi, për dive di alcuni fra i più noti, a cui faceva decoroso contorno una deputazione di ogni provincia composta di uo- luna maggioranza di uomini di buon senso mini, parte di riconosciuta esperienza negli affari, parte rispettata per eminenti

Più tardi, quando il patriotismo a parole ha cominciato a far agio e s'inaugurò l'èra della deputazione come ricompensa di quelli che aveano sofferto (?) per la patria, la legione dei martiri si è improvvisamente moltiplicata, e si cominciò a fare i deputati, non in ragione dei servigi, che potevano rendere per le loro qualità di legislatori, ma per quelli veri o supposti prestati alla causa, e chi più sapeva ivantarne poteva esser certo di buscarsi un seggio in Parlamento.

servigi resi nella diplomazia, nelle armi,

e in ogni altro ramo dell'amministrazione

dello Stato: tutti pòi di un patriotismo

provato alla stregua dei fitti.

I testimoni di quanto affermo sono ancora vivi e sani, e se l'Italia oggi si trova qual è, in fatto di leggi, di amministra-zione, di fortune, la causa non è altro che questa: è inutile andarla cercare altrove: noi abbiamo avuto il governo che ci me-

Ma ora siamo minacciati da qualche cosa di peggio.

Basta che il primo venuto sappia imbastire insieme quattro frasi sulla questione di moda, ch'è la questione sociale, sia pure uomo senza precedenti nè politici, nè amministrativi, nè di qualsiasi altra specie, basta che sappia crearsi un contorno, anche con mezzi non sempre leciti e leali, e lusingere chi l'ascolta con promesse che non saranno mantenute, ma che la forza dei tempi potrà solo in parte soddisfare, colui può presentarsi come aspirante alla deputazione politica, e trovare un numero

Ecco la fanciulla della notte del 17 gen-

'uomo della mano insanguinata sia suo padre.

Prendetela, custoditela!.. Io sono Giovanni

Un grido o piuttosto un urlo si soffocò nel-

Ella strinse avidamente tra le sue braccia

l tesoro reso, poi sollevando Rosa come un

bambino in culla, con quella forza più che

umana che risiede tutta nei nervi e sopratut-

to nella volontà, si slanciò e scomparve nella

torre dell'Aguglia, la porta massiccia della

Lacuzon, era balzato sull'apertura del vol-

La luce delle torcie, sempre più vicina,

- Fuoco! gridò il signor dell' Aquila con

Venti colpi di moschetto scoppiarono in u-

Una grandine di palle si conficcarono nei

massi di granito che formavano i filari di pie-

Ma era già troppo tardi. Lacuzon era scom-

CAPITOLO XVI

La Fuga.

Il capitano sottraendosi con le braccia e con

rischiarò vivacemente il capo e le spalle del

io. Raccomando la sua arima a Dio e si la-

Claudio Prost... sono il capitano Lacuzon. Tor-

nerò ben presto per salvarvi tutte e due!..

a gola contratta della donna pallida.

quale si chiuse dietro lei.

sciò cader giù.

giovine.

rabbia.

parso.

na volta.

Figuriamoci se, data la facilità del successo e l'opportunità dell'occasione, gli aspiranti non sono in gran numero, e, se, a parità di titoli, cioè a parità negativa per la deputazione, ora che l'essere deputato può aprir molte strade, la lotta non sarà viva fra i concorrenti.

Però il pericolo maggiore di questa lotta è di abbassare, ancora più di quello che lo sia, il livello parlamentare, quanto è vero che la botte non può dare che il vino che contiene.

Ma è proprio vero che il corpo elettorale sia una botte soltanto di vino cattivo ?

Ancora, non so persuadermene: credo ancora che fra gli elettori d'Italia ci sia capaci di distinguere l'oro dall'orpello, ch'è quanto dire che sappiano distinguere il merito vero dalla ciarlataneria, ¿ che per conseguenza si propongano di mandale alla Camera, non degli avventurieri che si farebbero della Deputazione un mestiere, ma cittadini, la cui sola cura, il cui unico intento, sia di arrestare il precipizio già troppo incamminato della cosa pubblica, e che si sentano nella propria coscienza capaci di riuscirvi.

Un passo falso nella elezione della nuova Camera può essere fatale per tutti. f.b.

### ERUZIONE DELL'ETNA

Anche le notizie di ieri dall'Etna confermano che per attività e per imponenza del Vuicane, l'eruzione di questa volta supera quella del 1886.

Le bocche eruttavano l'altra notte massi grossissimi e gran quantità di vapore.

# Dispacci Telegrafici

PARIGI, 18. — Un battaglione delle legioni straniere formato di volontari s' imbarcherà il 4 agosto diretto al Dahomey.

4 agosto diretto al Dahomey.

LONDRA, 18. — Un dispaccio da Sidney ci informa che una nave proveniente dalla China annuncia che l'isola Sangir fu distrutta da un'eruzione vulcanica.

Sangir formava parte del gruppo delle isole Celebes (Indie Orientali). Aveva 837 kil. q. di superficie e conteneva 12000 abitanti.

La nave viaggiò parecchie ore fra Celebes Mindanao franmezzo ai frammenti vulcunici galleggianti.

galleggianti.

BERLINO, 18. — Il *Reichs-Anzelger* pubblica il decreto che pone a riposo l'ambasciatore Schlözer conferendogii la gran croce dell'Aquila Rossa.

ostacolo in cima al pendio di sabbia e sassi, sul quale si posava la roccia a picco che sosteneva la torre dell'Aguglia.

Qualche strappo alle sue vesti, qualche scorticatura alle mani furono i soli risultati molesti di quella pericolosa discesa.

Nel momento in cui si alzava in piedi, vide, non senza stupore, che lo sconosiuto non era solo.

Una donna, della quale l'oscurità non gli permetteva di distinguere i lineamenti, si trovava al suo fianco.

- Ah! capitano!.. disse a bassa voce quella donna, quanto avete tardato!.. Moriamo quasi

per l'inquietudine e lo spavento...

- Margherita! gridò Giovanni Claudio che

— Si, Margherita... la povera Margherita... che il curato Marquis, dopò la vostra partenza, avea dato ordine di tener prigioniera al bucco dei Gangonès fino al vostro ritorno... Voi vedete, capitano, che ho fatto bene a fuggire, perchè o m'inganno, o vengo a sal-

varvi la vita...

— Foste voi, disse il capitano, che dopo avermi chiamato, la prima volta or ora avete gridato: Coraggiol... e pronunciato poi di nuovo per due volte il mio nome?

Fui io.Datemi la vostra mano.

Che ne volete fare, capitano?
Voglio stringeria come una mano amica

e affezionata..... come la mano d'una coraggiosa creatura...

Margherita prese la mano dell'eroe e la ginocchi nello stretto condotto, ginnse senza portò alle sue labbra.

VIENNA, 18. — Alla Camera del deputati continua la discussione sui propetti di riforma monetaria e si approva in seconda lettura senza modificazione la legge deliberandosi con 118 voti contro 49 di cominciare la discussione da-gli articoli della convenzione monetaria austro-mognica.

PIETROBURGO, 18. — Stazioni di osserva-zione con apparecchi di disinfezione furono, stabilite a Rostow, ove fino dal 13 corrente furonvi 48 casi di cholèra, fra cui 13 di viag-giatori provenienti da contrade infette, e 13 decessi.

Ad Azow 60 casi e 18 decessi fine al 14 cer-rente; di 6 ammalați provenienti per vapore, 5 morirono.

PIETROBURGO, 18. — Il giornale ufficiale anunnia che negli ultimi tre giorni vi furono nella città del governo di Baku 108 decessi ul cholèra, nel Transscapio 33, nel Turkestan 29

### Istruzione Secondaria Classica

(Continuazione e fine)

Al quale ho accenato di volo e soltanto per ciò: che il pensiero, nel quale son fermo tuttavia, di fario facoltativo, s'apre l'adito a un largo e importante ordina di riflessioni; a me-diare cioè se alla libertà dei docenti non sia utile vada oramai accompagnata una certa liberta ne discepoli; se, mutate le condiaioni sociali e chianati alla scuola maggior numero di frequentatori che quand'essa fu istituita, giovi tutti legare delle pastoie medesime; se imponendo a tutti la medesima e grave quantità di discipline non si udcida nei giovani in-telletti ogni germoglio di originalità; se con tanto novero di insegnamenti obbligatori che siamo andati via via crescendo, intanto che le menti umane rimanevano quelle di prima, non si sia perduto di intensità quanto ci piacque guadagnar di estensione; se, finalmente, non abbiamo fatte così aspre le prime vie della cultura da spegnere nei più volenti e valenti di un plù alto cammino, forza è desiderio ad un tempo.

Passiamo oltre.

Quasi a compenso, insieme con lo studio dell'italiano e del latino, vorrei rafforzato quollo della storia civile e della geografia. La storia a compiere l'ufficio assegnatole, deve essere esposta senza eccesso nè di erudizioni critiche. nè di considerazioni generali, in forma precisa, ma vivace; e poiché le vicende dei popoli tanto più c' interessano, quanto più e di tempo e di luogo sono vicine a noi, così lo svolgi-mentò maggiore deve esser dato alla storia moderna e all'italiana contemporanea, onde nei giovani sia migliore l'intelligenza del ri-sorgimento e della costituzione nazionale. Ai professori valenti è inttille aggiungere che lo studio della geografia, posti i saldi fondamenti generali, non ha da esser intralasciato, anzi deve compenetrarsi di continuo con quello della storia, si da darle luce e riceverla; ne-cessario insegnamento della storia e tesoro di cognizioni importanti nella vita pratica.

- Ah!... diss' ella poi a bassa voce, sono troppo compensata del poco che ho potuto

E nna lagrima di tenerezza cadde dagli occhi della vecchia sulla mano del capitano. - Cosa avete fatto di Rosa! chiese lo sconosciuto. Spero che non gli sia accaduta disgrazia.

- State sicuro ! rispose Giovanni Claudio; se Rosa corresse un pericolo... mi sarei fatto uccidere presso a lei piuttosto che abbandonaria... Ella è al sicuro, più al sicuro che non lo siamo noi in questo momento, e se Dio mi dà vita, domani sarà liberà...

- Ma, gridò lo sconosciuto, e com'è questa faccenda?

Lacuzon l'interruppe.

Per mettere lo sconosciuto al corrente di quanto era succeduto, avrebbe abbisognato raccontargli con tutti i dettagli gl'incidenti della notte del 17 gennaio 1620, e il capitano non poteva nè voleva intraprendere questo racconto.

- Signore, diss' egli, non mi chiedete cuna spiegazione, ve ne prego, e non m'in-terrogate... Io non potrei rispondervi, perchê si tratta d'un segreto che non...

Vi confermo che Rosa, la mia carissima sorella, è al sicuro, e ciò deve bastare per rassicurarvi completamente... E poi il tempo stringe, la gente del signore dell'Aquila gira senza dubbio il castello e ci darà la caccia fin qui.... Sollecitiamo a recarsi nella vallata d'Hay; là soltanto potremo dirci fuori d'ogni pericolo...

E aggiungendo l'esempio al consiglio, il ca-

Non ultima tra le discipline morali sarà pure esercitare vera efficacia sull'educazione intellettuale dei giovani, massime se, come lo vor-rei, sia ristretta alla logica in quanto giovi al più retto reziocibere, ed alla psicologia ele-mentare. Ma sino a quando provvedimenti le-gislativi non l'abbiano regolata a tal fine, con-tinuino gl'insegnanti a svolgere l'utimo programma, senza polemiche pertubatrici, con avveduta discrezione.

Per quanto si riferisce alle scienze matematiche e naturali, ben comprendono i professor la opportunità che questi insegnamenti siano tenuti entro i limiti proporzionati al fine per cui, nella scuola classica, si trovano congiunti con le discipline letterarie. Nel Ginuasio le scienze si propongono uno scopo essenzialmente educativo, e perciò l'insegnamento dovrà es-sere impartito con metodi adatti a svolgere ed esercitare l'osservazione; onde, non dalla quan-tità delle cose insegnate, ma dall'effetto utile che ne sarà conseguito per l'intelligenza dei giovani, dovrà misurarsi l'efficacia nell'opera

Nel Liceo poi le scienze che vi reiutegrano la coltura de' tempi nostri, e son mezzo opportuno a rinvigorire il pensiero, cui danne seuso e carattere di modernità, non debbono essere insegnate per ricavarne un'applicazione immediata, o come preparazione a studi professionali. Esse possono quindi (se l'insegnante si tenga, come fu sempre prescritto, ai soli elementi, evitando i particolari minuti e perchè tali qui inutili) contribuire a mutare le menti dei giovani senza ingombrarle e senza, togliere soverchio di tempo agli altri studi.

Su queste lievi traccie confidò che ciascun insegnante saprà, nelle prossime vacanze autunnali, preparare ponderatamente un suo particolare disegno di studi pel venturo anno scolastico. Così sarà, almeno in parte, evitato l'inconveniente, lamentato più volte, delle mutazioni nei programmi e nei regolamenti, avyenute senza alcun preavviso al ricomiaciare

Cessi la scuola d'esser ingrata ai discenti e paurosa alle famiglie; e la scuola classica, riconciliata co' bisogni e con le tendenze dei tempi nuovi, accolga chi vi cerca desideroso gli strumenti di più alta e varia coltura, non chi tenta impaziente strapparle diplomi o licenze per fini minori che si possono per altre vie conseguire.

L' incremento della istruzione secondaria mi sarà, quanto duri la mia amministrazione, un costante pensiero. Pertanto non ho voluto indugiare ad aprirmi in questo proposito con le autorità scolastiche e con gli insegnanti, pubblicamente: anche perchè possono accendersi proficue dispute, e meglio per esse si prepari la pubblica opinione alle necessarie ri-

Il ministro : MARTINI.

pitano si mise in cammino per primo dopo

- Io son giovane e robusto, signore, e ho il

piede montanaro; appoggiatevi alla mia spalla, perchè state per affrontare delle difficoltà più grandi di quello che forse lo crediate. - Anch' io son montanaro, disse piano le

sconosciuto, e, un giorno, avrei potuto camminare sullo stesso versante d'un abisso.... Ma da vent'anni i miel piedi non sanno più calpestare le roccie del mio paesel.... Accetto la vostra offerta, capitano.... Lacuzon aveva detto il vero. Era immen-

samente difficile di mantenersi in equilibrio sulla superficie mobile del pendio quasi verticale. Ad ogni momento il piede scivolava su sasso che rotolava o si cacciava entro alla sabbia. Invano la mano cercava un punto di appoggio per aggrapparsi; esso non trovava nè un cespuglio, nè una punta di roccia, e nemmeno un po' di erba. Nulla!.... la nudità la più assoluta!....

Ora, l'inevitabile conseguenza d'un passo falso sarebbe stata d'esser precipitati da un'altezza di parecchie centinaia di piedi fino al fondo della vallata, vale a dire una morte certa.

La profonda oscurità aggiungeva difficoltà al cammino; ma nel tempo stesso metteva i fuggitivi al coperto dei colpi di moschetto che non si avrebbe mancato di tirar loro addosso dalle mura del castello, se fosse stato possi-

bile di vedere da qual parte essi si dirigerano.

Margherita andava innanzi con infinite precauzioni e scandagliando il terreno ad ogni
passo con la punta d'un lungo bastone che
teneva in mano.

(Continua)

### eigre far eighte

Non è moito che il nostro giornale, per informazioni particolari avute, assicurava che l'escolo dei Prefetti non era finito cogli ultimi movimenti, ma che sarebbe quanto prima continuato.

Gli ultimi dispacci da Roma sono venuti a darci ragione. Difatti si annunzia che il comm. Zironi, prefetto di Perugia, è collocato a disposizione del Ministero.

Silvagni prefetto di Cremona è trasierito a Perugia, e Vitali, ex-prefetto a Potenza, ora a disposizione del Ministero è destinato a Cremona.

E soggiungiamo: sara continuato ancora. Il ministero, come si vede, non vuole pro-curarsi dei rimorsi, per il giorno nel quale avrà particolarmente bisogno d'interpreti fedeli e zelanti dell'opera sua: cjoè per il giorno delle elezioni generali. Poiche bi-sogna mettersi bene in mente che su questo argomento tutti i partiti qui da Inoi si rassomigliano: basti dire che fu trovata la frase fare le elezioni, parlando del ministero, ch' è quanto dire: scegliere i deputati ad imagine e similitudine del potere ese-

E ancora incerto se il Re Umberto si recherà a Genova per le feste Colombiane. Il saperlo interessa particolarmente quella città, ma è discusso anche dai giornali francesi, perche in caso affermativo si crede che la flotta di quella Nazione verrebbe nelle acque del mare ligure, per rendere omaggio all'Augusto Capo di una nazione vicina; il che sta nelle consuetudini di buon

Pare che le differenze insorte tra la Francia e il Portogallo circa alcune voci della tariffa deganale siano in via di accomodamento, per quanto si sospetti che altre potenze abbiano cercato di mettervi il loro zampino per impedire l'accordo.

Non bisogna dimenticare che l'Inghilterra gode, in quanto a commercio, di una posizione quasi privilegiata in Portogallo; ed e per questo che, malgrado i complimenti scambiati fra l'una e l'altra, si verifica e si riproduce costantemente il fatto, che in ghilterra e Francia, dovunque s'incontrano, in terra o in mare, si trovano sempre in conflitto d'interessi.

Le notizie sulla marcia del cholera nei possedimenti russi dell'Asia, senza essere allarmantissime, sono tali però da consigliare tutti i governi a prendere le pre-cauzioni igieniche suggerite dalla scienza, ed applicate con successo nelle ultime invasioni del morbo.

Da due giorni non abbiamo ulteriori particolari sul risultato delle elezioni inglesi, ma si sapeva che quelle rimaste ancora da compiere avrebbero indubbiamente ingrossata la cifra dei rappresentanti favorevoli al sig. Gladstone.

Ma resta sempre da sapersi se quella cifra sara tale da togliere il potere dalle mani di Salisbury per passarlo in quelle dell'energico vegliardo, che ha diretto questa campagna con molta fortuna.

Ci vorrà qualche tempo prima di po terio accertare, tanto più che di quelli ascritti, nel computo, tra i fautori di Gladstone, lo sono in qualcuna delle questioni principali, ma non in tutte, ....

### I DERVISCI

### Il tenente Spreafico salvato per miracolo

Leggiamo nell'Eritreo di Massaua in data del 2 corrente:

Le ultime notizie pervenute circa al combattimento verso il Mogareb confermano la piena disfatta dei Dervisci, i quali, dopo il combattimento, si dispersero per modo che si crede ne siano stati poi molti uccisi ancora isolatamente dai Biscia, oltre al 150 rimasti sul terreno.

Sul luogo del combattimento si raccolse una cinquantina di fucili; ma non pochi altri fu-rono poi presi ai fuggenti dai Biscia stessi, cui il Governatorato li lasciò per loro protezione in caso di altre scorrerie nemiche sempre a prevedersi nei paesi di confine, quando si hanno vicini turbolenti come i Dervisci.l

A noi pare che sia stata, questa, ottima mi-

I Baria da molti anni sono continuamente in estilità cogli Abissini e coi maemettani di Kassala; i' primi facendo frequenti scorrerie sul loro territorio per naturale istinto di predonaggio, che velano sotto il pretesto trattarsi di popolazioni pagane; i secondi, accu-

sandoli di non essere mussulmani e trovando in ciò una buona scusa per depredarli e trarli in schiavitù.

I Baria, invace, popolazione quali esclusiva-mente agricola, che vive con usi un tto dim-renti da quelli della popolazione vicina in grossi villaggi fissi, non ama che la tranquilità per poter coltivare i suoi campi.

È certo per conseguenza che essi meglio di tutti apprezzeranno la sicurezza relativa, di cui possono godere sotto la tutela del Governo italiano, e che si varranno dei fucili loro la sciati per difendersi contro le aggressioni altrui e non già a danno nostro, da cui sperano la tranquillità cui agognano.

Non vogliamo con ciò escludere assolutamente la possibilità che qualcuna di quelle armi non abbia a servire per qualche parziale atto di rapina. È cosa abbastanza usuale in quei luoghi ed a Baria sono lungi al certo dall'essere stinchi di santo. Ma qualche severa repressione a tempo opportuno saprà tenerli in giusti limiti ed in complesso il male non potrà essere grande nè duraturo. Era diventata quasi una consuetudine dei

Dervisci quella di fare una incursione ai nostri confini ogni anno nel mese di giugno.

La lezione inflitta questa volta sarà senza dubbia une salutare doccia gelata sui loro ardori da predoni ed un primo effetto già si scorge in che i Dervischi stessi dopo la disfatta toccata misero a morte Faragialla il Capo della razzia di quest'anno e dell'anno precedente. Così severa punizione è prova che i Mahdisti non furono insensibili all' insuccesso

Ed ora un breve episodio dell'ultimo com hattimento.

Al bel principio di questa una palla nemica colpiva alla testa il muletto cavalcato dal signor tenente Spreafico, e strisciando sull'osso frontale del quadrupede, andava di rimbalzo a colpire al fianco l'ufficiale.

Caddero rotoloni cavaliere e cavalcatura con grande emozione dei vicini che temettero per la vita dell' ottimo tenente, il quale invece dopo un istante si rialzo /più arzillo che mai riprendendo tosto con foga parte al combat-

Nella tasca della giubba il tenente Spreafico aveva un mazzo di chiavi, la bussola e qualche altro /oggetto. - La palla, incontrati questi ostacoli, deviò producendo soltanto una forte contusione, e così il distinto ufficiale può dire che gli fu salva la vita per non aver

persa la bussola. Siamo lietissimi di poter fare, per lo scampato pericolo, le nostre affettuose congratulazioni al signor tenente Spreafico, i cui eminenti servizi già resi alla Colonia in delicate funzioni lo hanno reso degno della maggior stima e considerazione per parte di quanti hanno il bene di conoscerlo

### La morte orribile di uno scienziato

Il popolatissimo albergo; La Croce di Savota del signor Bartolucci a Vallombrosa, di solito così sitenzioso e tranquillo nelle ore nottune, è stato l'altra notte posto a rumore da un avvenimento che ha profondamente con-tristato tutta la colonia di forestieri che sta godendo lassù le delizie e gli incanti di quella stazione climatica.

La sera del 14, verso le undici e mezzo, la maggior parte degli ospiti del sig. Bartolucci era riunita nella sala dell'Albergo, dove, prima d'andare a letto, si ricreava nell'ascoltare un po'di musica suonata al pianoforte un po'per uno da questo o da quel dilettante, di cui non è penuria all'Albergo della Croce di Savoia.

Della simpatica conversazione - ornamento della quale è stata fino a pochi giorni or sopo la celebre signorina Elena Vacaresco - facevano parte il comm. Giordano, direttore generale delle Miniere al Ministero d'Agricoltura e Commercio, e suo cognato il conte Spada maggiore dei Carabinieri.

Il comm. Giordano - un simpatico vecchio di 68 anni era a Vallombrosa - accompagnatovi da suo cognato - per curarsi d'una mi-naccia di paralisi: malattia che il povero signore andava combattendo con discreto suc-

Mentre il piccolo concerto stava per finire l conte Spada uscì dalla Sala per andare a scrivere una lettera, ed il comm. Giordano fece, poco dopo, lo stesso per andare a pas seggiare fuori dell'Albergo dove la sua assenza prolungata fini per destare serie inquietudini, specialmente nel conte Spada, da cui il solo fatto dell'uscita del cognato dall'Albergo ad ora sì tarda, era considerato come una gravissima imprudenza.

Il conte allarmantissimo, requisiti alcuni inservienti dell'Albergo e fatti munire di lanterna, si pose alla ricerca del cognato percorrendo in tutti i sensi i dintorni e chiamando ad alta voce il Giordano.

Tutto fu inutile; alle voci ansiose non rispondeva che l'eco di quelle, che nella oscu-

rità della notte, sono paurose solitudini. Mentre la scoraggiata comitiva stava per far ritorno all'albergo, fu fermata, sul costeggiare d'un burrone da un debolissimo lamento che partiva dal fondo di quell'abisso.

Vi discesero cercando il lato accessibile del

burrone, palpitanti e presaghi della sventura, ed in fondo al bratto spaventovole trovurono il commendatore, coperto di ferite e di saurua, coll'osso frontale muso a nuol e spenzate, coll'articolazione d'un ginocolio apenta e colla tibia della stessa gamba troncata e sporgente fuori della carne lacerata.

Smarritosi nel buio, al disgraziato vecchio era mancato - si suppone - un piede, ed era precipitato da un'enorme altezza sfracellandos in fondo al burrone.

Quando quel corpo spezzato fu ricondotto a gran fatica nell'albergo un fremito d'orrore colse tutti gli astanti.

Il viso, le mani, le ferite di quel misero erano piene di sanguisughe voraci, tenagemente attaccate alle carni e gonfie del sangue di-

Il fondo al burrone vi era una specie di piccolo stagno, popolato da quei viscidi, orribili vampiri, che avevano assalito subito e furiosamente il caduto

La morte del comm. Giordano - scienziato illustre, amicissimo del Sella - ha prodotto la più dolorosa impressione.

# Cronaca del Regno

Roma, 18. - Una Commissione elettorale di Borgo e Trastevere ha offerta la candidatura politica all'ex-sindaco duca Torionia. Il duca si riservo di rispondere.

Vennero arrestati quattro individui, domestici nell'Accademia di Francia, imputati del furto delle posate d'argento che vi ho telegrafato.

Como, 17. - Lo stato, del conte Belinzaghi è stazionario però, persistendo la diardimagra precipitosamente.

Milano, 18. — Il Oircolo Liberale subur-bano, adunatosi ieri per discutere in merito alla prossima lotta elettorale politica, approvò

il seguente ordine del giorno:
« Le rappresentanze delle Associazioni democratiche del suburbio, riunitosi sotto la presidenza e nella sede del Circolo, Liberale su burbano

udite le relazioni delle singole rappresentanze dei comitati elettorali ritenuto che nell'imminente lotta politica

essi intendono di propugnare, coi principi della democrazia e cogli interessi generali del paese, gli interessi particolari del suburbio, conservando intatta, quanto alla rappresentanza, la propria fisonomia ed autonomia

ritenuto che la legge elettorale, ha riconosciuta questa autonomia assegnando al circondario esterno due separati collegi

proclamano a candidato del V Collegio l'avv. Luigi Rossi ed a candidato del VI Collegio il dott. Giuseppe Mussi, deputato.»

Firenze, 18. - Con un colpo di rivoltella alla tempia destra, oggi si è suicidato l'artista di canto Osvaldo Bottero, d'anni 34, figlio del celebre Alessandro.

Il dolore per la perdita dell'amata consorte. avvenuta quattro mesi sono, ha spinto l'infelice al fatale proposito.

Genova, 18. - Stasera alle ore sette nel giardino Doria vi fu un banchetto di 212 coperti offerto dai Consigli comunale provinciale agli ufficiali della squadra.

Vi intervennero i senatori e i deputati, le autorità e 117 ufficiali della squadra.

Acqui, 18. - Per iniziativa di alcuni cittadini, nel Ristorante delle Terme fuvvi iersera un banchetto in onore di Sonnino, Levi Lorenzini e Pignate'li, che si trovano quì per la cura dei fanghi. Vi parteciparono Saracco, i deputati Rerraris e Borgatta, vari consiglieri comunali e provinciali.

Saracco brindò alla prosperità del paese, augurando che le future elezioni dieno risul-tati favorevoli al deriderio comune di rialzare le sorti economiche del paese. Sonnino ringraziò vivamente i convenuti.

Levi bevette al forte Piemonte e Ferraris ringraziò i colleghi di avere accettato l'invito. Mirabello, (Alessandria) 17. - Fraticidio. - Certo Zeppa Giuseppe venuto a diverbio col proprio fratello Angelo, inferivagli una coltellata al fianco destro rendendolo cadavere.

Il fraticida poco dopo costituivasi all'Autorità

Castrogiovanni, (Caltanisetta) 17. — Uc cisione di un avvocato. - Venne assassinato 'avvocato Falantano, giovane stimatissimo e parente del deputato Colajanni.

S'ignorano i particolari del fatto. Si sono, recati sul luogo il Procuratore del Re e il Giudico istruttore; si operarono degli arresti.

### OMNIBUS DI NOTIZIE

Nel cantiere Orlando a Livorno si fecero con felici risultati, le prove sugli ormeggi della macchina per la torpediniera Aretusa.

X A Livorno si annunzia la costituzione di una nuova Banca, la quale concorrerà largamente per la parte che riflette il credito mobiliare. Si chiamera Banca Tiberina.

X A Ravenna ignoti mascalzoni, imbrattarono il monumento di Annita Garibaldi e ru-

barono l'elsa di bronzo della spada, nel basso rilievo done A

lievo dove Ameita è raffigurata a cavallo. × A Firenze il 31 corr. avrà luogo al Politeama Fiorentino un bauchetto massonico, e ciò ad iniziativa delle loggie massoniche fiorentine. Terrà un discorso Adriano Lemmi. X Candidato alla successione nella diocesi

di Bologna, lasciata vacante dal defunto cardi nale Battaglini, è monsignor Vampa, vescovo di Forli.

× II tenente Castagneti, partendo da Scan diano (Reggio Emilia) percorse in 3 giorni 450 chilometri in bicicleta.

X Si ha da Casale Monferrato che la famiglia del barone Jona Vitta, casalese, morto teste a Lione, volle onorarne la memoria coll'elargire 15 mila lire alla sua città natia.

X A Roma col primo settembre si inizierà presso la militare scuola magistrale di scherma, il corso d'istruzione per gli aspiranti i struttori di scherma. Il corso in via d'esperi-mento, sarà diviso !n tre periodi di dieci mesi ciascuno e terminerà il 15 luglio 1895. A tale corso potranno essere ammessi i sotto-ufficial che non abbiano un grado superiore a sergen te, e compiano almeno un anno di grado al primo settembre.

X A Vienna telegrafano da Cettigne che è prossimo il fidanzamento del principe erreditario Danilo di Montenegro, diventato maggiorenne, con una principessa russa.

### CRONACA VENETA

(Corrisp. del Comun)
Castelfranco Veneto, 18. — (Nicola). Ieri, in questo comune, nelle elezioni parziali amministrative, il partito moderato ottenne una splendida vittoria.

Riuscirono eletti i signori : cav. Giorann Pellizzari, l'ietro Ballan, Giuseppe Milani, Innoqente Amadio, Arnaido Bonan, Marco

Il partito d'opposizione che usò ogni specie di pressione pur di ottenere una maggioranza non solo non riuscì che nella persona del sig. Innocente Amadio (nome che rappresenta idee temperate); ma soccombette nella personalità la più attiva e fra le più intelligenti dei partito.

Per consigliere provinciale, il corpo eletto-rale, con un vero plebiscito, nominò il cav. Giovanni Pellizzari, che gode la simpatia la stima dell'intera cittadinanza.

# CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE

Campodarsego, 18. - Banchetto. -Ieri all' inaugurazione della fornace sistema Hoffmann perfezionato, fu offerto un banchetto dai proprietari signori Morandi che estesero i loro inviti a tutti gli operai nonchè ai primari del Comune

Il banchetto preparato lungo il lato destro dell'androne della fornace per la squisitezza dei cibi e bevande e pel servizio riusci inappuntabile a merito del cuoco e direttore Pie-

Alle accoglienze festose in tauta adunanza di gente di tutte le classi si accompagnarono libere e cordiali espansioni di una giornata di

Furono pronunciati discorsi d'occasione e scambiati brindisi e procedette tutto col massimo ordine ed in piena armonia.

Va tributato uno speciale elogio al signor Bianco che ebbe la direzione del lavoro ed a tutti gli operai che mostrarono vera capacità e perizia in fatto di costruzioni a mattone.

I più fervidi auguri ai sig. Morandi perchè il successo abbia ad essere pieno ed intero.

# CRONAGA DELLA CITTÀ AL CIRCOLO ARTISTICO

Fin da quando sorse nella città nostra un sodalizio che s'intitolò all'arte e tutti raccolse intorno a sè coloro che l'arte amano o professano parve che si segnalasse quasi un momento di risveglio nella vita intellettuale Padovana.

E fu infatti da questo centro, a cui convergono tanti nobili ingegni, che s'ebbero vere manifestazioni d'attività, e si hanno sempre uove prove di rigogliosa vita

Anche al presente le sale del palazzo di Via S. Lorenzo sono aperte ad una piccola mostra, della quale ha già fatto un cenno su queste colonne l'egregio nostro Direttore, che con poche ma giudiziose parole raccolse tutte le impressioni di una prima visita.

Ed ora il compito mio è di gran lunga li mitato: ripetere nel dettaglio ciò che fu detto in grandi linee; esaminare l'opera dei singoli artisti e trarne, se pur possibili, dei giudizi e delle conseguenze.

E giacchè siamo in tema d'arte, respiriamone a pievi polmoni l'aria ed imbeviamoci della sna luce: ci invitano i quadri di Fausto

Zonaro,
Di lui due tele parlano più che l'altre alla mente ed al cuore: Redentore e Sulla Ter-razzar

Sopra un rilievo, battuto dalla laguna, cosparso di vasi su cui crescono i bei fiori, si siede una giovanetta.

Attorno s'arrampicano l'erbe e crescono le rose; dinnanzi si distende tranquilla la laguna di Venezia, qua là lambita dalle grandi barche; a' piedi della bella pensosa i colombi, gli storici colombi veneziani, che scherzano e si rincorrono.

Aria, luce, colore, vigogia, dolcezza d'am-biente e bontà di soggetto, ecco il pregio di codesta tela, che completa, direi quasi l'ar-tista mostratosi già prettamente verista nell'altra tela Redentore. Ma io non vorrei che tanta ammirazione mi

togliesse il giusto senso della misura e mi ve-lasse gli occhi fatti ad ogni costo lincei per divenire occhi di critico.

Anche tra le bellezze delle tele di Fausto Zonaro v' ha qualche cosa che si desidera: pur in mezzo a tanta armonia ne' particolari, quelle due donne che primeggiano in sul davanti nella tela Redentore, mostrano sotto la veste civettuola carnosità.... - Dio me lo per-doni! - troppo rotonde! - E nell'altra 'ala Sulla terrazza - a mio sommesso avviso si riscontra nella simpatica figura di donna una sproporzione - quasi insensibile, vorrei dire tra la parte superiore e l'inferiore, più lunga questa dell'altra. Ad ogni modo di sotto alla sottanina leggera la gamba di quella fanciulla, dovrebb' essere disegnata con maggior dettaglio tra le pieghe che si son formato per la positura degli arti inferiori. Ma codeste sono nezie o meticolosità di critico, che spariscono dinnanzi alle smaglianti tele di Fausto Zonaro, che ferma colla potenza - lasciatemelo dire -del genio - l'aria ed il cielo e le donne di Venezia, con verità e con coscienza d'artista.

E dopo questo poeta del bello, alziamo lo spirito al poeta del buono, al nostro Brunelli. che sa dimostrarsi non soltanto amante e stucioso della verità fisica, ma verace interprete degli umani dolori.

Sei bellissime teste, tutte e sei segnate dal dolore, chiamano a pietoso pensiero l'animo del visitatore dayanti ad una porta che fu chiamata Janua coeli.

E disse bene chi mi precedette su queste colonne nel parlare della mostra di Via San Lorenzo, quando, discorrendo di codesta porta, la chiamò degna di aprire la via della fama all'autore

Ma il Brunelli ha anche un ritratto a pastello, il ritratto del maestro Pollini; e questo secondo lavoro conferma il giudizio che dell'autore s'è fatto e fa credere che la famosa porta siasi ora mai dischiusa lasciando correre l'artista che l'ha creata verso una meta splendida, che lo attende.

Ed ora ad un altro egregio, a Giacomo Manzoni, modesto, buono, simpatico e valente artista, che vive tutto chiuso in sè stesso fra le sue tele e gli studi prediletti.

Ma ad onta della rara modestia, la città conosce per bene il Manzoni e lo apprezza per il suo talento e per la bravura. Così in queste ale Giacomo Manzoni si mostra) all'altezza della sua fama d'artista con un bellissimo qua-

dretto intitolato Alla caccia.

Piena di vita e di colore, corretto nel disegno, questa tela è fra le prime della nostra esposizione.

Ma l'autore sa farsi ammirare grandemente ne' suoi fiori a tempera e in quella che gli artisti dicono natura morta e che pochi, come il Manzoni, sanno rendere con tautoidi!vorità e di effetto.

Queste lodi non vanno divise - me lo perdoni l'egregio autore - coll'altro quadro che

s'intitola Canto di primavera. Codesta tela che mi sembra pensata e sen-tita mi fa l'effetto d'altra parte d'un lavoro affatticato troppo sollecito. E forse fu appunto la fretta che consigliò con vero danno ne' risultati, l'egregio autore a trascurare certi nèi che non fanno degne di massima lode quelle tre testine tanto simpatiche e così bene di-sposte. Ma se dal Canto di primavera passi ad esaminare i due ventagli ad acquerello, rivedi tutto intero l'artista, che franco e spe-dito sa cantare le meraviglie del colore,'

Ed ora ad un altro egregio pittore padovano, al sig. Toniolo.

Le sue opere presentate a questa esposizione sono certo tra le migliori per verità ed accuratezza nel disegno.

per l'espressione, la vita e il movimento delle. figure del nonno e della nonna e per l'ottimo disegno ond'è resa la donna giovane.

Forse i due nipotini possono sembrare - per dirla cogli artisti - duri un pochino così nelazione come nel modo onde sono trattati.

Ma toglie ogni effetto a questo appunto uno sguardo agli accessori ed all'ambiente, veri e coscienziosamente dipinti in tutti due i quadri a soggetto.

Solletico è un'altra opera del Toniolo de-gna della massima lode; la figura è resa con

entimento e con verità e sono egregiamente lisegnate · noto questo come il massimo fra

pregi - le pieghe della veste: la scena pai illuminata, vivace, piana di buto. Ma il Toniolo ha avuti i suoi appunti, spe-ie sul patanadone (il fermine è di moda) ond'è 'estito il soggetto del suo Ritratto.

Ma santo Iddio! se quello è un ritratto, chi poteva pretendere che l'artista lo facesse n una veste nella quale non eravamo avvezzi i vedere la persona effigiata?

Davanti a quell'opera la critica non può

E giacchè parliamo di ritratti mi sia lecito li tributare la massima lode ad un altro e gregio, al pittore sig. Minozzi, che presenta

Con semplicità di mezzi, il bravo artista se toccare gli effetti più sorprendenti; sciolto e lisinvolto egli fa parlare la tela che incanta di poi per la verità e la bellezza l'occhio del 'ammiratore.

E chi conosce quell'egregio medico, che l dott. Dordi e lo richiama per un istante alla mente, davanti al suo ritratto dipinto dal dinozzi, se lo vede apparire in tutta l'inteezza della simpatica persona. Così la signora lipinta dal Minozzi sorride e parla dalla tela, ome uscita ad incanto dai tocchi magistrali iel penello di un tanto artista.

Il pubblico che va all'esposizione di via S orenzo annuire anche due quadretti del Pa afava, brave pittore cittadino, che sa fars empre onore.

Nè va dimenticato il Bonatti, giovane che romette di riuscire a qualche cosa; nè l'Achieri che presenta degli schizzi alquanto arliti ed arditamente trattati.

Fra i dilettanti non dimentico la signora Ceutti, il Shoster e l'egregio prof. Turazza il uale sa allietare le gravi fatiche dell'insegnaiento e dei pubblici uffici colla tranquillità e lenocini dell'arte. Anche una egregia signora la nob. Amalia

licheli-Fanzago si fa veramente onore coi noi disegni sugli specchi e con altri bei la-

E si mostra studioso e colto il prof. Ceccon er alcuni disegni ed acquarelli degni di esere ammirati.

Ma l'ora mi sospinge e lo spazio assegnatomi nanca ed io devo volgere il passo dai campi ereni dell'arte verso un aere certo meno spi

Domani, verrò ancora tra voi, egregi signor . Via San Lorenzo, e imparerà ammirando opere vostre a lodare il buon genio delarte padovana. G. S. (continua)

-0-3000 -0 Società Provinciale Padovana di M. ira Militari in congedo « L'Eser-

Al telegramma a S. M. ii Re Presidente norario di questa Società deliberato a anchetto di Domenica pervenne la seuente risposta:

Monza Reggia 18 Luglio

CAV. PARESI Presidente della Società di Mutuo Soc-preso fra Militari in Congedo

Sua Maesta il Re sensibile alla nuova anifestazione dell'affetto di codesto So alizio, m'incarica d'esprimergli i suoi rin aziamenti e di confermargli la Sovrana

> Pel Ministro 1.º RATTAZZI

Il consigliere Piras-Lecca.

leri alle ore 3.7 pom. il consigliere delegato cv. Piras-Lecca è partito alla volta di Girinti, ove si reca a reggere la Prefettura. Erano alla Stazione il conte Saladini, tutti consiglieri ed impiegati di Prefettura, nonclè amici e conoscenti dell'egregio funziona-- Ai loro auguri uniamo anche i nostri, ació l'egregio cav. Piras consegua quell'av vaire brillante che gli spetta.

al Tribunale di Brescia.

Accennamino ieri ad un processo svoltosi in questi giorni dinanzi di Tribunale di Brescia in confronto di Reami Eliseo, direttore della « locietà di Assicurazione, La Venezia», e di alri, imputati di truffa, diffamazione ed appropriazione indebita, su querela della « Società Generale Italiana di Assicurazioni » di qui, costituitasi parte civile.

A complemento però di quel nostro cenno dobbiamo soggiungere che subito dopo gl'interrogatori degl' imputati, furono dai difensori fatte pratiche per un componimento, le quali condussero « ad una dichiarazione scritta del-«l' imputato Reami alla « Società Generale « Italiana» di non aver mai diffamato nè ingiu-« riato nè essa; Società, nè il suo direttore, men-« tre d'altronde non avrebbe avuto motivo « veruno per farlo, assumendo inoltre, esso « Reami, o gni spesa giudiziale ed esborsando « la somma di L. 1000 a rifusione di danni « alla « Società Generale Italiana, » la quale ritenendosi così soddisfatta recedeva dalla que rela pei reati di diffamazione e di appropriazione indebita, siccome di azione privata, abbandonando gl' imputati al gludizio del Tri- la dolce sua storia colla morte soltanto.

bunale pel reato di truffa e rinunciando a

tutii i testi d'accusa da essa introdotti.

Da ciò ne consegui che gli avvocati di parte civile si ritirarono, lasciando la difesa alle prese sottanto coi P. M. che sebbene abbia sostanuta la colpabilità degl' imputati domandandone la condanna, non fu seguito dal Tribunale, che pur ritenendo mancanti gli estre-mi del reato stigmatizzo i mezzi usati dai prevenuti per stornare vari contratti fatti a favore della « Mutua » di Padova,

Artiglieria di passaggio.

Questa mattina fu di passaggio per la nostra città, preceduto fino da ieri dall'ayanguardia, un distaccamento del 4. artiglieria, reduce dal Poligono di Spilimbergo - Tau-

Il distaccamento fa soggiorno, e riparte domani per Gremona, residenza del Corpo.

Com'è note, al poligono di cui sopra, è succeluto, giorni sono, il disgraziato accidente, che procurd la morte di un uffiziale non che di un contadino del luogo.

Club degli Ignoranti.

Leggiamo nella Gazzetta di Venezia: «Dissipati, nel modo più completo, quegli

screzii che erano sorti fra la sede di Venezia del Club degli Ignoranti e quella di Padova, volendo il Club veneziano rispondere in modo degno alle cortesi dimostrazioni di affetto fattegli da Padova, fu stabilito che domenica 24 luglio corrente abbia luogo il terzo annuale banchetto in un ristoratore di S. M. Elisabetta

«Le iscrizioni al banchetto si chiudono il 21 corrente ».

Quei soci del Olub degl' Ignoranti di Padova che desiderassero far parte di coloro che si recano a Venezia per prender parte al banchetto e alla gita in mare offerti dai colleghi veneziani, sono avvertiti che le iscrizioni si ricevono fino alle 8 pom. del giorno 21 presso il sig. Angelo Dalla Porta sull'angolo del Gallo e dopo fino alle 11 pom. del medesimo giorno presso la sede sociale all'albergo del Para-

La tassa per il banchetto fu fissata in it.L. 4 e la partenza domenica 24 andante alle ore La Presidenza.

Terremoto.

Il sitmografo ha registrato una leggera scossa di terremoto sussultorio avvenuta alle ore 9.16 nom, di domenica, 17, corr.; un altra più leggera e breve ripetutasi alle ore 9.15 pom.

Biglietti falsi.

Circolano biglietti falsi da 10 lire molto bene eseguiti. Portano la serie 338 N. 005867. 4 4

Si ha notizia che due piccioni hanno preso volo e quanto pare per Bologna. Il padre della picciona, cioè della ragazza

fa le pratiche presso la nostra questura per ricondurre la fuggitiva al natio tetto.

Speriamo in una soluzione che accomodi a

Concerto al Bassanello.

Ieri sera alla trattoria ex Mengato ebbe uogo il solito e ben riuscito concerto.

L'orchestrina diretta dal sig. Santi fece di ogni suo meglio ed allietò per alcune ore gli

Lode adunque al conduttore che sà dare un simile trattenimento ai suoi avventori.

Circolo Artistico Via S. Lorenzo
MOSTRA D'ARTE
Aperta dalle ore 9 antimeridiane alle ore 6

pom eridiane Prezzo d'ingresso centesimi 25

# Fatto lagrimevole

Una disgrazia, di cui ci perviene in que-

sto momento la notizia, lascia l'animo no-stro quasi smarrito, E noi pensiamo, collo strazio nel cuore e col desiderio d'ingannarci ancora sulla-realtà, alla bella figura di

LUIGI BERNASCONI

di Petriolo di Mucerata, a trentaquattro anni, tenente dei RR. Carabinieri, spirito franço ed aperto, anima candida e sincera,

franco ed aperto, anima candida e sincera, mente pronta e svegliata, promessa feconda di un avvenire splendido e sicuro.

Uscito dal collegio di Modena, il bravo giovane era passato a servire come ufficiale nel 39° fanteria e quindi nell' arma dei RR. Carabinieri, dove prometteva di ruggiungere per l'intelligenza e la bravura i gradi più eccelsi.

Come un bel sogno che scompare, come una visione che dilegua, codest' uomo fultapito inopinatamente, crudelmente, fatalmente.

mente.

E ferse egli buono, egli affettuoso, egli tutto famiglia, partendo di casa avrà ba ciato fidente la giovane sposa e i figlioletti suoi, cresciuti come splendida corona attorno ad un amore che doveva chiudere

E correndo in groppa al focoso destriero, da Bassano su per la via di Valstagna, il giovane tenente avra, tra il sorriso della natura, pensato ai surrisi del suo cuore, ai cari suoi, alla sposa, ai figli.

Ma la aventura gli sta ghignando sul capo e quando egli per attraversare la via, incita il cavallo a spiceare un satto discorpa al fossato, l'arma che egli sempre impugnava intrepido, batte contro un macigno - si scarica e un colpo lo forisce all'inguine: dopo veati minuti tanto rigoglio di vita, tante nobli speranze, tanti affetti cadono davanti alla morte. cadono davanti alla morte.

Ora una giovane sposa si dispera su quel corpo esamine e chiamano ilavano il loro padre, stretti al cuor della mamma, i fi-glioletti, ignari ancora del peso di tauta

E dire che domani egli doveva celebrare la festa del suo natalizio e che la madre era partita per solennizzarlo assiemo alla amiglia in Bassano!
Oh! chi pensa ad uno strazio simile senza inorridire?

Chi consola quella povera signora, quel tre figlioletti, quella sposa, che sta per di-venire madre ancora?

venire nuadre ancora?

Noi compresi di questo dolore, che si ripercuote nell'anima nostra per la cara memoria lasciata a Padova durante il lungo soggiorno dal defunto, mandiamo una parola di compianto sincero a quella tomba.

Ma per la vedova infelice, per la famiglia sua che è nostra concittadina, noi non abbiamo parola o queste sottanto di detta

abbiamo parole o queste soltanto ci detta il cuore: piangete.... piangete tanti affetti, tante speranze dileguate per sempre!

### La ragazza assassinata di Salò

LA SCOPERTA DELL'ASSASSINO Leggiamo nella Provincia di Brescia in

Nei nostri lettori sarà ancora forte l'impressione dell'assassinio di quella povera Garduni Maria, la bella ragazza domestica alla trattoria del Sole a Salò che, la notte del giorno 11 luglio fu trovata morta nel suc letto, col cuore trafitto da una stilettata. Ricorderanno anche che, in seguito veniva arrestato il di lei amante, ma essendo riuscito egli luminosamente a provare l'alibi, fu poi rilasciato in libertà. Si arrestarono in seguito altri giovanotti su cui pareva gravassero indizi verosimili, ma poi si dovettero scarcerare per mancanza di prove.

per mancanza di prove.

Ma un particolare strigente, inamovibile, continuava sempre a perquotere il cervello dell'Autorità giudiziaria come a costringerla a fissare le ricerche su quel dato punto, a bat-

tere i colpi su quel dato chiodo.

Perche, appena si esamino il cadavere della
povera Maria, non si riscontro su di essa che la atroce ferita : alla mattina poi, si sollevò la morta, così composta come stava nel suo lenzuolo, e la si depose nella portantina e la si trasportò all'ospedale sulla tavola di marmo della sala anatomica per procedere all'autopsia. Fu allora che girando quel corpo vi si trovò sotto fra la schiena e il lenzuolo, un lungo coltello insanguinato.

Era l'arma omicida.

Esaminatala, fu riconosciuta subito dai padroni della trattoria per il loro coltello di cu-cina, di cui usavano servirsi per tagliare la

Ora quest'arma stava sempre in un cassetto di tavolo da dove non poteva esser tolta che da gente pratica di casa, perchè per aprire il cassetto abbisognava conoscere il segreto di premere un bottone comunicante ad una

aolla nascosta Di qui quella risultante di indice rigido che seguava sempre ai magistrati il luogo dove avrebbero trovato l'assassino: la Trattoria. E fra i tanti testi venne sentito anche un

certo Lande, un inserviente del Sole, una specie di sbriga-mestieri qualunque, a seconda dai bisogni. Questi, richiesto se conoscesse il coltello, e il secreto del corsetto, s'higarbugliò in ma-

niera che l'autorità giudiziarin ebbe l'agione sospettare di lui.

Informatisi allora delle relazioni che passavano tra lui e l'assassinata, si venne a sapere che da lungo fra i due maturava un astio perchè il Lande a vo te, o beveva di nascosto un bicchiore, o mangiava una porzione rimasta in casseruola, e di questi ammanchi, i padroni accorgendosene, volevano aver ragione. E la Maria naturalmente per non essere presa

a mezzo, raccontava come stavan le cose. Per il *Lande* insomma, era una controlle-ria continua, un incubo accresciutosi a furia di inizie che infine gli gravarono sull'anima come un peso insopportabile. E se ue vo'le liberare.

Eseguita poi una perquisizione in casa sua, si sarebbero trovati un paio di calzoni e un panciotto con traccie di sangue lavate di fresco; panciotto e calzoni che egli portava indosso nella notte del delitto.

Questa, secondo le voci che corrone in Salò, la nuova trame su cui ordirebbe la nuova tela l'Autorità giudiziaria.

RAPPRESENTANZA DELLA DITTA

## VIENNA - F. WERTHEIM & C. - VIENNA

prima Fabbrica europea di CASSE FORTI SICURE CONTRO IL FUCCO E LE INFRAZIONI

presso I. Wollmann - Padova Via S. Francesco N. 3800

Queste casse eleganti e solidissime resistettero nella prova ufficiale tenuta il 22 ottobre 1881 in Milano al calore di 1360 gradi, ed a replicati tentativi d'infrazione.



A PADOVA

si vendono le casse forti anche franco di ogni spesa, messe a posto. Le serrature non possono aprire nè con grimaldelli, nè con chiavi false. Ogni cassa ha una serratura diversa.

Deposito assortito in tutte le imensioni a prezzi di fabbrica

### Nostre informazioni

Affermasi che il dissenso ultimamente sollevato, per la nomina del nuovo Patriarca di Venezia, circa i diritti di patronato, porgera, quanto prima, occasione al Vaticano di preparare un Con ilio per risolvere alcune questioni ancora controverse riguardo alle sedi vacanti e ai Vescovi di nomina.

Dicesi che in Vaticano produsse una certa impressione il modo seco e reciso col quale l'ufficioso « Reichsanzeiger pubblico l'annunzio del richiamo di Schloezer, già ministro plenipotenziario della Prussis presso la Santa Sede.

Anche da lettere private siamo in grado di confermare che tutte le notizie del Regno, salle condizioni della salute pubblica, sono buone.

# Nostri dispacci particolari

Squadra francese

ROMA 19, ore 8 a (F.) Assicurasi che la Francia mande rebbe a Genova la flotta francese nel solo caso che vi andasse il Re.

Convenzione internazionale sanitaria

ROMA 19, ore 9 a.

(E.) L'ambasciatore di Turchia, avendo pure firmato la convenzione sanitaria di Venezia ed essendo cosi completa la serie firma, la convenzione fu ora diramata per cuta della cancelleria italiana alle potenze sottoscrittrici con invito a spedirne la convenzione della cancelle ratifica entro il 31 corrente.

Disavanzo ROMA 19, ore 10 a.

(L.) Pare accertato che per colmare il disavanzo dell'esercizio 1891-92, si impiegberà una parte dei bonni settennali.
Si esclude assolutamente l'opportunità di contrarre un prestito per consulidare il debito del tesoro.

Per Cristoforo Colombo ROMA 19, ore 10.30 a.

(F) I giornali clericali pubblicano l'enci clica latina del Papa, datata dal 16 luglio diretta agli arcivescovi e ai vescovi dell' I talia, della Spagna e dell'America su Co-lombo. L'enciclica afferma che la chiesa deve onorare chi fu animato nella scoperta

razione di Dio. Il Papa invita l'episcopato a celebrare il 12 ottobre una messa solenne in onore della Trinità come si fece 400 anni fa, quando Colombo scoperse l'America.

da spirito religioso: Colombo segui l'ispi-

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

A. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA.
20 lugito 1891
A nezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 8
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 35
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di
metri 30.7 dal livello medio del mare

18 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 - mil. Termometro centigr.	750.3	751.2 + 24.4	753,5
Tensione del vap. acq. Umidità relativa	15.0	11.6	14:1
Direzione del vento. Velocità chil. orar. del	NW	NNW	ENE
Stato del cielo	cop.	13 314cop	serence

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

Franchi di Rendita rappresentano il Valore dei **Premi** asse gnati alla grande

### Lotteria Nazionale

Autorizzata cella Legge 24 aprile 1890 N. 6824 e Regio Decreto 24 marzo 1891

GRANDI PREMI

DA LIRE

200000 100000 10000 5000 1000 e minori in totale 30750 premi

er il complessivo importo di 1. 1.400.000

pagabili in contanti senza alcuna ritenuta, colle somme depositate presso la **Banca** Nazionale (Sede di Genova).

Le Estrazioni avranno luogo irrevo-cabilmente il 31 Agosto e il 31 Di-cembre 1892.

### Le vincite si pagano subito

Per l'acquiste dei gruppi da 5 - 10 - 100 numeni al prezzo di L. 5 - 10 - 100 rivol-gersi sollecitamente alla Bauca Filli Cagersi sollectamente alla **Hauca Funtu** Sareto di F.co., via Carlo Felice, I fienova, ed ai principali **Banchieri** Cambio-Valute del Regno.

I, gruppi da cento numeri hanno vincita garantita.

FANGH La DIREZIONE dello STABILIMENTO in Monte-Grione

presso hano, avverte che col 13 Giugno cominciò la spedizione dei suoi PREMIATI Fanghi ed acque termali, pregando rivolgersi esclusivamente e alla Farmacia Ro-BERTI in via Carmine.

# SOANI TRANQUILLI

DBUS 0 Chiodi fumanti

VERI DISTRUTTORI ZANZARE Mosche ed altri insetti

Si preparano e si vendono nella Farmacia Francesconi alla Sirena — PADUVA.

### PROFUMO IGIENICO LA DIREZIONE DE GAZ

pregia di avvertire il pubblico che fornisce locazione, a determinate condizioni e verso na piccola tassa mensile, impianti copleti del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case. Le installazioni comprendono: Il Contatore col rubinetto; I tubi di diramazione nei locali;

Gli apparecchi d'illuminazione e riscal-damento. La contribuzione mensile sarà proporziona-La l'valore del materiale impiegato.

Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 361.5 LOTTERIA PER L'ARCELLA

I viglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori: Casale Anlonio mercialo al Santo, Maschio Casale Antonio mercialo al Santo, Moschio Giacomo droghiere in Piazza delle Erbe, Organo Giovanni cartolaio in Via Maggiore, Vason Carlo cambio valute in Piazza Garibaldi, Zaccaria Giacomo offelliere al Servi.

Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in branzo dorato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892.

Esso trova-i esposto per quindici giorni nella libreria Bennato al Santo N. 3916, dove, chi acquisterà una cartella, riceverà in dono un libro.

Gennaio 1892

# Orari Ferroviari

12 Maggio 1892

Rete Adriatica

Padova-Venezia	Venezia-Padova		
diretto 3,47 a.  4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.		
» 4,28 »   5,15 »	* 6,10 » 7,29 »		
misto 6,25 »   8, 2 »	diretto 9, »   9,44 »		
Omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10, 5 » 111, 6 »		
» 9,44 » [11,— »	omn. 12, 5 » 1, 18 p.		
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3, 4 »		
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4,== » 4,37 »		
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,43 »		
diretto 5,49 »   6,35 »	» 6,15 » 7,41 »		
omn. 8, 1 » 9,15 »	diretto10.35 »  11.21 »		
accel. 10,20 » 11,20 »	4 accel. 11,15 » 12, 7 »		

Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova		
mni. 7,39 a.   10,20 a.   5,20 p.   lir. 9,48 s   11,16 s   2,35 s   omn. 1,33 p. 4,20 p.   11. 5 s   diret 4,41 s   6,9 s   9,30 s   nis 7,52 s   10,50 s   f.Ver.   cc. 12,12 a   1,44 a   6,30 a,	acc. 6. a 10,34 » 1,13 p. dir. 12,50 p 4,— p. 5,46 »		

Padova-Bologna	Bologna-Padova
diretto 3, 7 p. 5,55 » misto 5,55 » 11,20 »	diretto 2,10 a. 4,25 a. omn. 5,— > 9,33 » da Rov. 5,15 » 7,24 » misto 9,— » 3, 6 p. diretto 10,35 » 1, 7 » accel. 6,30 p. 10,12 »

Mestre-Udine	Udine-Mestre
diretto 5,15 a. 7,35 a. nn. 5,43 » 10, 5 » nisto 7,59 » 8,50 f. Trev cmr 11, 5 » 3,14 p. diretto 2,25 p. 4,46 » misto 5,12 » 6, 5 f. Trev 3 min 10,33 » 2,25 a	misto 1,50 a. 6,21 a. omn. 4,40 » 8,36 » da Trev.10,50 » 11,44 » diretto 11,15 » 1,50 p. omn. 1,10 p. 5,46 » omn. 5,40 » 10, 5 » da Trev. 6,35 » 7,33 » diretto 8, 8 » 10,33 »

4110110 0, 0 2 110,00 2
Legnago-Monselice
misto 7,20 a. 8,35 a. omn. 10,10 » 11,40 » omn. 8,10 p. 9,20 p.
Montebelluna-Belluno omn. 6.50 a.   8.55 p. omn. 1. 6 p.   4 a.

Padova-Venezia	Venezia-Padova
misto(1)5,— a.   5,51 a.	misto(3) 6, 9a. 7,- a.
* 6,30 * 9,- * 10, 6 * 12,36 p.	» 6,20 » 8,50 »
* 10, 6 » 12,36 p.	9,20 » 11,50 »
» 1,30 p. 4,000 »	* 2,44 p. 5,18 p. * 4,44 » 7,14 »
» (2) 3,30 » 4,21 » » 5,30 » 8,— »	» 4,44» 7,14»
	» (4) 7, 9»   8,—»
8,20 » 10,50 »	8,12 » 10,42 »
(1) Fine a Dole al Sabate = (2) (3) Da Dole al Sabate = (4) De	Fino a Dolo il Sabato e glorni Fe st

Padova-Bassano		Ba	Bassano-Padova		
omn. 4,52 a. 6, misto 8, 5 » 9, » 2,27 p. 4, omn. 6.40 » 8,5	54 » 20 p.	omn. » »	5,29 a. 7,19 a. 8,37 » 10,30 » 3, 2 p. 4,55 p. 7,13 » 9, 5 »		

Pac	lova[Bagnoli	Bagnoli-Padova
misto- * *	8,— a.   9,38 a. 1,30 p.   3, 8 p. 6,40 »   8,18 »	misto 6,— a. 7,38 a. * 10,22 » 12,—p. * 4,22 p. 6,— »
Tre	viso-Vicenza	Vicenza-Treviso
» misto	5,— a.   7,15 a, 8, 5 »   10, 3 » 2,— p.   4,45 p. 6,22 »   8,38 »	onm. 5,12 a. 7,20 a

Vittorio-Conegliano		Con	Conegliano-Vittorio		
omn. 12,-m.	6,48 a. 9,13 » 12,26 p. 3,13 » 7,53 »	omn. misto » omu.	11, - » 1, 5 p. 3,55 »	8,18 a. 11,32 » 1,37 p. 4,28 » 9,13 »	

Padova-Piove	Piove-Padova
misto 6,— a. 7, 2 a.	misto 7,28 a.   8,30 s
» 11,30 » 12,32 p.	* 1,28 p.   2,30 g
» 6,10 p. 7,12 »	* 7,28 »   8,30 s

Padova-Montebelluna Montebelluna-Padova misto 7,10 a. 8,47 a. \* 4, 4 p. 5,39 p
\* 8,33 \* 10, 6 \* omn. 4,52 a. 6,30 a. 12,50 p. 7,54 »



## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della R. Casa I SOLI CHE NE POSSEUGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'ore alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873, Melbourne 1881, Sidney 1889, Medaglie d'oro atle Esposizione di Esposizione di Lontra 1889, Medaglie d'oro atle Esposizione di Barcellona 1882 e Parigi 1889, Gran Diploma d'Onore - Palerino 1892 - La più atla ricompensa

L'uso del FEINET-BIANUA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi solire tebbri intermittenti e vermi ; questa sua anuntabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bavanda, ed ogni lamiglia farebbe hene ad esserne provista.

Questo liquore composto di ingrediemi regetali si prende mescolato con l'acqua, col selte, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stinolare l'appetitio. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a puel malessere prodotto dallo spleen, nonche al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate de cattive digestioni o debolezza. — stoli accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BIANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantid da certificati di celebrita mediche e da Ruppresentanza Manicipali e Copri Morali.

Viaggiatori pel Veneto sigg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Riccola L. 2

Prezzo Bottiglia grande L. 4 - Piccola L. 2

Esigere sull' Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

### FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



SELVATICO Guida della Città di Padova Lire 6

endibile presso la Tipog. Sacchetto

# EMULSIONE SCOT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUTTO

con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

### SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTF preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

Miracolosa iniezione e Confetti Costanzi autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)
Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulceri in genere e le gonoree recenti e croniche di tomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenella bruciori, fiussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qua siasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurgi M. Cagnoli di Genovai G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 0 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch' è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A color che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigne, mediante trattative de convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo del Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendeno in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanui e presso la Parnacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia neciante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni soatola e beccetta la "rma autografa in nero del-l'inventore.

ORI I di concime chimico antisettico ed insettifugo a base di fosfati di ossa ed estratti di catrame,

intimilegiato dal R. Governo, detto CARBONIFENINA all doppio effetto fertilizzante, entisettico ed antifilosserico; concime completo a Titolo garantito. Si vende dai fabbricanti VAUDETTI e FALETTI, via Alfleri 9, Torino, in cinque distinte marche.

Analisi garantita per le parti concimanti

Rappresentante in Padova: sig. BORGHERINI - SCARRABELIN, via Beato Pellegrino

LE VERE PILLOLE **PURGATIVE** DI A. GOOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & GO. MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

OUNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

🕭 e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

CENTESIMII PER OGNI PAROLA

CENTESIMI

OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare? Avete case, fondi mobili da vendere? Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica

del «Comune»

È finutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

### PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.
Stabilimento di Levico aperto da 1. maggio a 1. ottobre, Medico direttore sig. Dott, Elia Sartori. Il figliale Stabilimento Alpino di Vetriolo dat 15 giugno at 1. settembre, Medico obrettore Prof. Fortunato Fratini.
Lo Stabilimento di VETRIOLO è pure provveduto dett' Ufficio Telegrafico e Postale.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — pel Regno presso il signor C. Giupponi Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor S. Unoar, Jasomirgoltstrasse, 4 Vienna. Per unteriori informazioni rivolgersi alla Direzione della Società.



# TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVI

Nuova Edizione

GIOVANNI PRATI DI

> SONETTI til Wellands Padova -- in-16 -- 1892

Lire 3

### Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di unove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, cotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso jodo, biomiche, solforose jodate di prima classe.

Cur· di bagni a domicilio COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Inuegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nalle affezioni reumatiche, nella gozzo, nella rachitude, in motte malattie del fegato, della milza, nella catcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degl'intesti i, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forli.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

TICA FONTE DI PEJO

PERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sim
Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi
Ponte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita
e la più iglenica delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di
stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, bipocondrie, palpitazioni
di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi ai sig. Direttore della Fonte in
Brescia, C. Borghetti, dai signori Farmacisti e Depositi annunciati.
In PADOVA deposito principale presso la Ditta Planeri e Mauro In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di ELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dei Medici per la cura a domicilio.

dei Mediei per in cinga a dentro de de Duomo, Palazzo Bavilacius, - H. (

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto